

# MIA' E IL MIGU'

Titolo originale *Mia et le Migou*

Regia: Jacques Rémy-Girerd - Francia 2008 – Distribuzione: R.V.EN – Durata: 92'

## Consigliato **SCUOLA PRIMARIA**



Un grande albero misterioso e 'magico' compare nei titoli di testa. Mià è una bambina di 10 anni orfana di madre. Pedro, suo padre, lavora in un enorme cantiere nel quale si sta trasformando un'area della foresta tropicale in un grande centro alberghiero per ricchi. Una notte la bambina 'sente' che suo padre è in pericolo (è rimasto sepolto da una frana in una galleria mentre cercava di individuare l'origine di strani rumori). Decide di partire da sola per un lungo e non facile viaggio al fine di rivederlo. A proteggerla, lei pensa, basteranno i suoi portafortuna.

Nel frattempo Monsieur Jekhide (l'uomo che ha insediato il cantiere) tiene una riunione in città per convincere alcuni possibili facoltosi partner a investire nell'impresa in vista di facili guadagni futuri.

Ma nel corso della riunione viene interrotto dall'annuncio del rinvenimento di misteriose orme. Il contratto però non viene firmato

perché due possibili investitori desiderano visitare il luogo.

Jekhide sta per accompagnarli con il suo jet privato quando sua madre, in partenza a sua volta, gli lascia l'incarico di occuparsi di Aldrin, suo figlio. Jekhide infatti è separato dalla moglie ma si occupa pochissimo del figlio il quale ha una grande ammirazione per la madre, una scienziata che si trova da un mese sulla banchisa polare per studiare il fenomeno del surriscaldamento del pianeta. Aldrin dovrà viaggiare con il padre. Nella foresta li attendono i Migù, spiriti dell'ambiente dotati di poteri magici.

Sono queste le premesse del film di animazione che ha vinto nel 2009 l'Oscar europeo del cinema assegnato dall'European Film Academy.

*Mià e il Migù* è stato realizzato dallo stesso regista de *La profezia delle ranocchie*, un professionista del mondo dell'animazione da sempre attento a riportare la qualità del disegno a influssi che derivano dal mondo della pittura. È così che questo nuovo film rinvia alle opere di Cézanne e Van Gogh pur conservando una propria originalità di tratto.

Il film sviluppa il tema ecologico in modo complesso e al contempo semplice e lineare. La complessità è offerta dalla molteplicità delle tematiche affrontate.

La salvaguardia dell'ambiente è il tema centrale che viene sviluppato grazie a una serie di elementi talvolta contrastanti.

Si parte infatti dallo sfruttamento della natura a scopo di lucro incarnato nel personaggio di Jekhide, il cui nome non a caso rimanda alla duplice personalità del protagonista di un classico della letteratura come "Lo strano caso del dottor Jekyll e di Mister Hyde" di Robert Louis Stevenson. Jekhide è l'uomo indurito da un affarismo senza scrupoli che si trova progressivamente a fare i conti con la paternità e quindi con i sentimenti e i valori più importanti.

C'è poi (in anticipo su *Avatar*) la magia della Natura rappresentata dai misteriosi Migù. La magia non significa però solo bucolica pace ma anche capacità di ribellarsi e lottare contro gli abusi e gli scempi.

Non mancano poi tematiche sociali come quella dello sfruttamento del lavoro (il padre di Mià e i suoi compagni non vivono certo in condizioni ottimali a cui si accompagna una riflessione mai didascalica sulla problematica degli infortuni sul lavoro).

A tutto questo si aggiunge la lettura in parallelo delle due modalità di rapporto genitori/figli. Mià ama (riamata) così tanto il padre da intraprendere un lunghissimo viaggio per raggiungerlo mentre Aldrin ha, per buona parte del film, un padre che 'sofferta' il peso di un figlio che scaricherebbe ben volentieri sulla ex moglie.

Si tratta di un film semplice e lineare adatto ai più piccoli in cui la semplicità e la coerenza sono da intendere rapportandole alla dimensione del viaggio che Mià compie per raggiungere il genitore che ha percepito in pericolo. Nel percorso ci saranno, come ogni narrazione fiabesca prevede, ostacoli da superare. La bambina conta su se stessa e sulla propria determinazione ma trova anche la collaborazione degli altri (anche di chi poteva sembrare potenzialmente pericoloso).

Il film finisce così con il presentare duplici possibilità di lettura, ognuna delle quali adatta a una fascia d'età. I più piccoli (pubblico di elezione) coglieranno maggiormente l'avventura (con il ruolo del 'cattivo' assegnato al padre di Aldrin), il messaggio di salvaguardia della Natura e l'elemento fantastico costituito dai Migù con i loro poteri e la loro predisposizione alla discussione. I bambini un po' più grandi avranno la possibilità di affrontare anche almeno alcuni dei temi più complessi evidenziati sopra.

## Spunti di riflessione

- *Rispetto e sfruttamento della natura.*  
A quali personaggi del film si collegano questi due atteggiamenti e comportamenti?
- *Nella vicenda sono presenti il tema dello sfruttamento del lavoratore e quello degli infortuni sul lavoro. In proposito cosa sostiene il film e tu che cosa ne pensi?*
- *Cosa porta Mià a raggiungere il proprio obiettivo. Rifletti sulla determinazione personale della bambina e sulla collaborazione da parte di chi incontra nel viaggio.*
- *Componenti realistiche e fantastiche nel film.*